



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

L'ACCENTO SULLA QUALITÀ

GIORNATE FORMATIVE SU QUALITÀ E ACCREDITAMENTO
ALLA LUCE DEL NUOVO MODELLO AVA3 DELL'ANVUR

AVA3: ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI E AUTOVALUTAZIONE Ambito D.CDS LM-41

A cura del Presidio della Qualità
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico
(Relatori: Gianpiero Adami e Raffaella Di Biase)

TRIESTE, 16 MAGGIO 2024

ACQUAVA3

FINALITA' DEL PERCORSO

Il percorso formativo «**L'ACCENTO** sulla Qualità» si pone l'obiettivo di analizzare il Modello di accreditamento periodico AVA3 adottato dall'ANVUR ai sensi del D.M. 1154/2021, evidenziandone le principali novità, le logiche e gli strumenti.

Saranno analizzati i diversi requisiti per l'accREDITamento periodico delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti descrivendo le modalità con cui si svolgerà la visita presso il nostro Ateneo da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nel primo semestre del 2025.

L'incontro è strutturato in 2 parti: la prima riguarderà gli aspetti generali del modello AVA3 e i dettagli della prossima visita di accreditamento, mentre nella seconda parte si entrerà nello specifico ambito correlato al gruppo da formare. Alla fine sarà lasciato ampio spazio a domande, dubbi e si proporranno casi reali di autovalutazione.

Tra le finalità vi è anche quella di promuovere la diffusione della cultura della qualità e perseguire l'obiettivo principale che è quello del miglioramento continuo delle attività del nostro Ateneo.



COS'È AVA?

- Il sistema AVA (**Autovalutazione, Valutazione, Accredimento**) ha l'obiettivo di **migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione** svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su **procedure interne** di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su **una verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente.
- La verifica si traduce in un **giudizio di Accredimento**. Cioè un processo con cui si riconosce a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio il possesso (Accredimento iniziale) o la permanenza (Accredimento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono **idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**.



Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere **tre obiettivi principali**:

- 1. Assicurazione**, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, **che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società;**
- 2. Esercizio** da parte degli Atenei di **un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche** e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- 3. Miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca.

ASSICURAZIONE QUALITÀ

«Insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società»

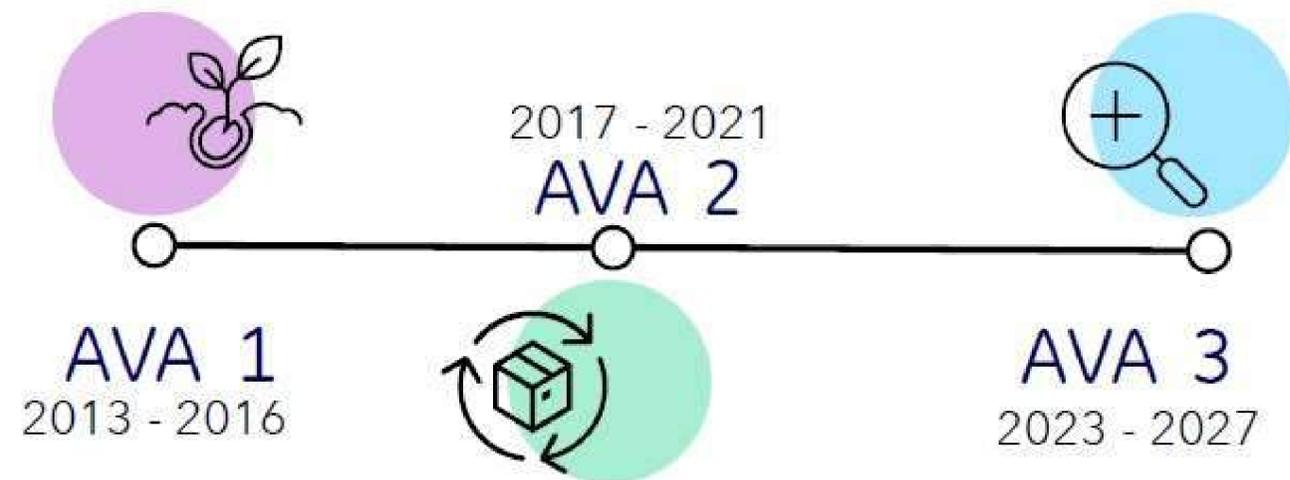
(fonte: ANVUR Linee guida)

QUALITÀ

«Nel sistema AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale.»

(fonte: ANVUR Glossario)

Il sistema AVA è operativo dal 2013

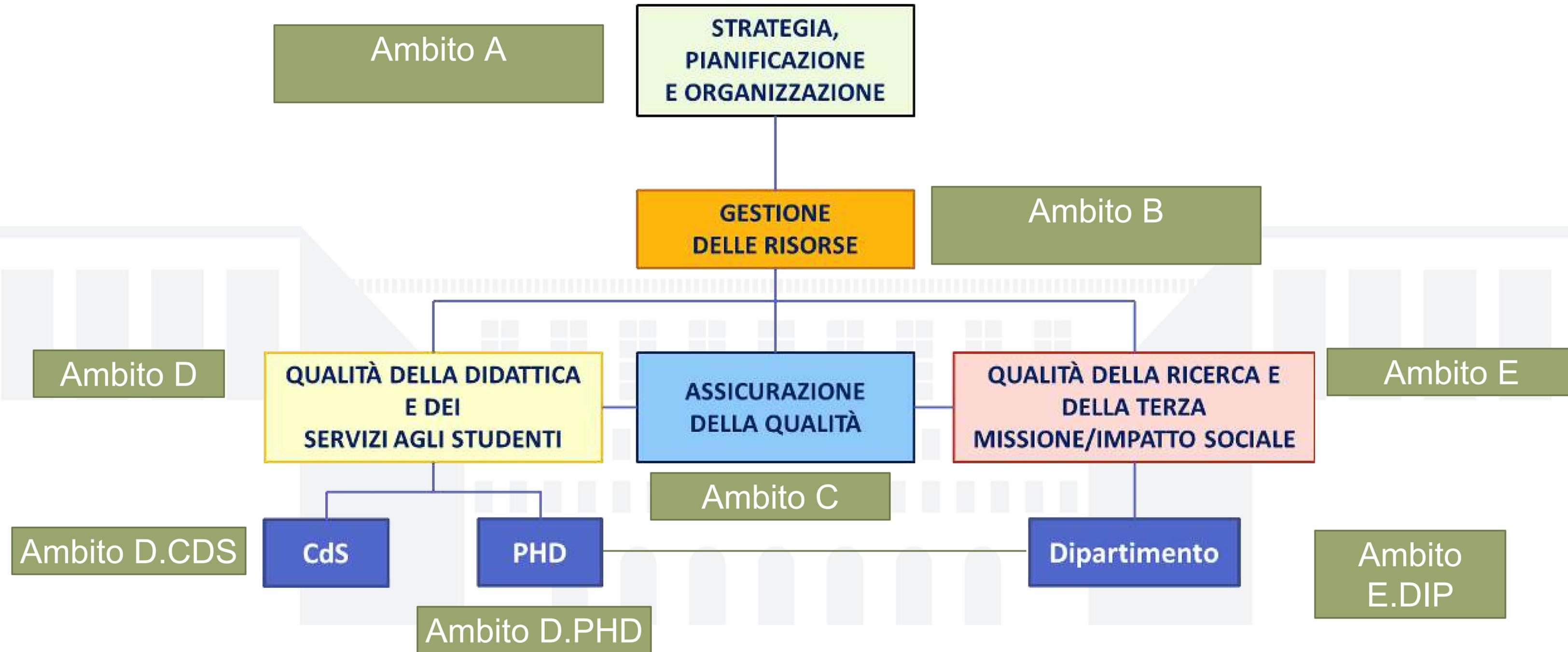


*Per Accredimento Periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la **verifica**, con cadenza almeno quinquennale, della persistenza dei requisiti iniziali, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ)*

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



LE NOVITÀ DEL MODELLO AVA3

- a) IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO
- b) LA VERIFICA DELLA **SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**
- c) IL **RUOLO** ATTRIBUITO AL **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**
- d) LA VALUTAZIONE **DEI DOTTORATI DI RICERCA**
- e) IL RUOLO ATTRIBUITO AL **PQA** e al **NdV**
- f) LA VALUTAZIONE DEI **DIPARTIMENTI E DEI CDS**
- g) LA VALUTAZIONE DEI **CDS DI MEDICINA**
- h) LA VALUTAZIONE FINALE PER **FASCE** E NON PER PUNTEGGI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE		
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo		
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati		
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo		
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti		
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca		
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo		
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale		
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie		
		B.3	Strutture	B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie		
				B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale		
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie		
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza		
		B.5	Gestione delle informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza		
		C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
						C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
						C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa		
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente		
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti		
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti		
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento		
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse		

- 5 AMBITI
- 5 SOTTO AMBITI (B)
- 24 PUNTI DI ATTENZIONE
- 84 ASPETTI DA CONSIDERARE



AMBITO DI VALUTAZIONE A STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

COSA SI VALUTA?

la capacità degli atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

COME SI VALUTA?

verificando l'implementazione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), l'adozione di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento.

CHI E' COINVOLTO?

Le diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

AMBITO DI VALUTAZIONE B

GESTIONE DELLE RISORSE

COSA SI VALUTA?

la **capacità** degli **atenei** di **gestire** le **risorse materiali e immateriali** a supporto delle **politiche**, delle **strategie** e dei relativi **piani di attuazione**, mediante un adeguato **sistema di programmazione**, **reclutamento**, **qualificazione** e sviluppo delle **risorse umane**, sia in riferimento al **personale docente** che al **personale tecnico-amministrativo**.

COME SI VALUTA?

Verificando la piena **sostenibilità economico finanziaria** delle attività svolte ed il **possesso** di un **sistema di programmazione** e **gestione** delle **risorse finanziarie**, delle **strutture**, delle **attrezzature**, delle **tecnologie**, dei **dati**, delle **informazioni** e delle **conoscenze** per le **attività di didattica**, di **ricerca**, di **terza missione** e per i **servizi**.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore e Direttore Generale**), gli Organi di Governo (**CdA e SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

AMBITO DI VALUTAZIONE C

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di **dotarsi** di un **sistema** di **autovalutazione** dei **corsi di studio** e dei **dipartimenti**, attraverso attività di **monitoraggio** e **riesame** dei **processi** e dei **risultati** della **didattica**, della **ricerca** e della **terza missione**

COME SI VALUTA?

Verificando Il sistema di **Assicurazione della Qualità** che deve prevedere una **attività di monitoraggio** sulla sua efficacia che **coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate**, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le **considerazioni critiche** espresse dal **Nucleo di Valutazione** al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è **demandata** la **valutazione del sistema** e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

AMBITO DI VALUTAZIONE D

QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale

COME SI VALUTA?

Verificando la **progettazione** e l'**aggiornamento** dei **corsi di studio** alle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, **coerente** con la **docenza** e le **risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche** e di **ricerca** possedute ed attraverso la **programmazione** e l'attuazione di **attività** efficaci di **orientamento** in ingresso, in itinere e in uscita, di **modalità chiare** e trasparenti per l'**ammissione** ai diversi Corsi di Studio, di **gestione** delle **carriere** e di **tutoraggio**, considerando anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i **Presidenti delle Scuole**, i **Coordinatori dei CdS** e dei **Dottorati di Ricerca**, gli **studenti**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

AMBITO DI VALUTAZIONE E QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

COSA SI VALUTA?

la **capacità** dell'ateneo di avere una **chiara visione** complessiva delle modalità con le quali i **dipartimenti** (o strutture analoghe) **definiscono** proprie **linee strategiche**, con particolare riferimento **alla ricerca** e alla **terza missione/impatto sociale**, in **coerenza** con le **linee strategiche dell'ateneo**.

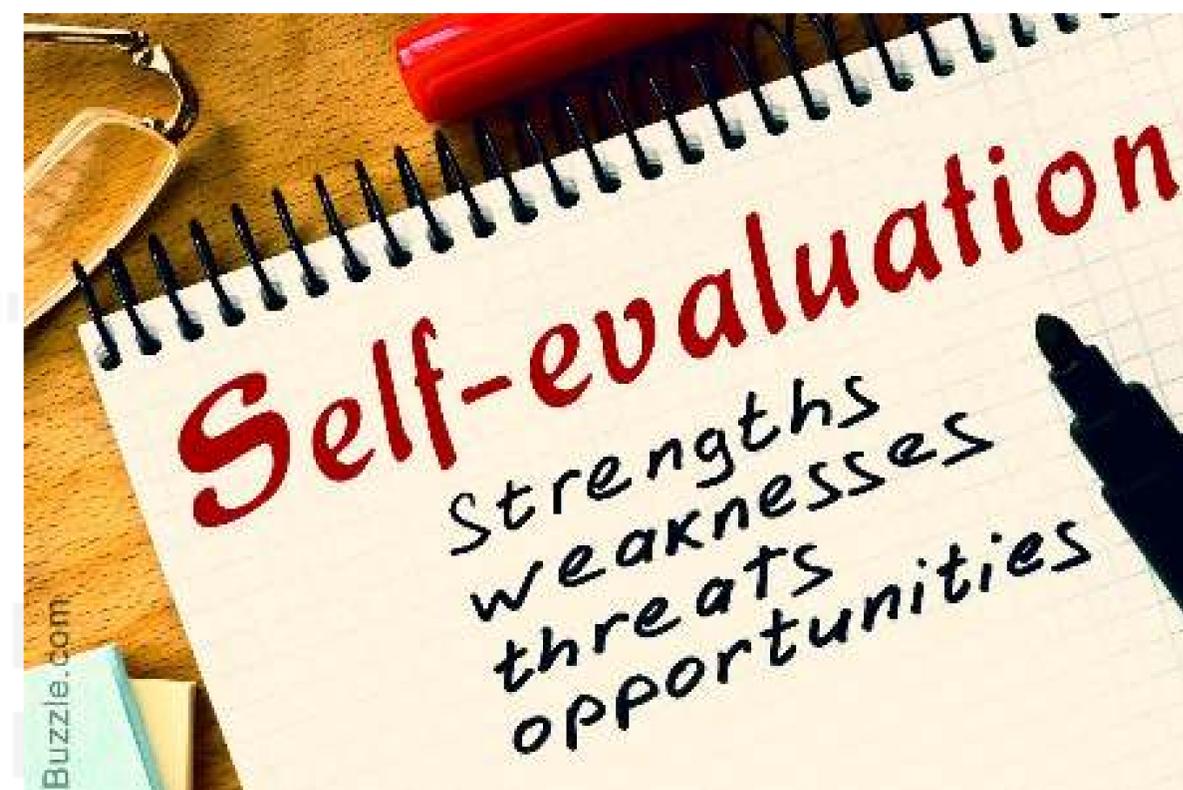
COME SI VALUTA?

Verificando la presenza di un **sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione** dei **processi**, dei **risultati** conseguiti e delle azioni di miglioramento. La **definizione** e **pubblicizzazione** dei **criteri di utilizzo delle risorse** a livello **dipartimentale coerentemente** con il **programma strategico** del Dipartimento e con le **linee di indirizzo dell'Ateneo** considerando anche il sistema di **gestione delle risorse** e dei **servizi a supporto** della **ricerca** e della **terza missione**.

CHI E' COINVOLTO?

La Governance di Ateneo (**Rettore**), gli Organi di Governo (**SA**), il **Nucleo di Valutazione**, Il **Presidio della Qualità**, i **Dirigenti**, il **Personale tecnico amministrativo**, i **Direttori dei Dipartimenti**, i coordinatori dei **Dottorati di Ricerca**, i **dottorandi** e gli **specializzandi**.

IL RAPPORTO DI **AUTOVALUTAZIONE** PRODOTTO DALL'ATENEO



Una delle novità introdotte dal Sistema AVA3 è rappresentato dalla **AUTOVALUTAZIONE**.

L'**autovalutazione** rappresenta un elemento **fondamentale** per l'intero processo di **Accreditamento Periodico**, perché:

- a) Favorisce una **valutazione** da parte dell'ANVUR più **oggettiva** ed **aderente** alla realtà dell'Ateneo.
- b) **Dimostra** la **maturità** che l'Ateneo ha raggiunto nell'applicazione dei **processi di Assicurazione della Qualità**.
- c) **Limita** gli **errori** di **interpretazione** da parte delle **CEV**, durante le fasi di analisi a distanza ed in loco, sui **punti di attenzione**.
- d) **Rappresenta un'occasione** per l'Ateneo **individuare** i **punti di forza** da valorizzare e le **aree** in cui è necessario intervenire per il loro **miglioramento**.



Come strutturare il rapporto di AUTOVALUTAZIONE.

Il rapporto di **autovalutazione** deve **descrivere** gli **approcci** ed i **risultati** conseguiti dall'Ateneo nei **5 ambiti** previsti da **AVA3**, declinati per i **singoli punti di attenzione** e dovrebbe essere articolato:

- a) **AMBITO DI VALUTAZIONE:** potrebbe essere utile riportare un **commento generale** ai singoli Ambiti (e/o sotto Ambito) ma può essere considerato **facoltativo**.
- b) **PUNTO DI ATTENZIONE:** **devono** essere **descritti** in modo completo gli **approcci** adottati dall'Ateneo per **soddisfare** le richieste dei **Punti di Attenzione**.
- c) **ASPETTI DA CONSIDERARE:** potrebbero essere usati come una sorta di indice per favorire la descrizione dei Punti di Attenzione.



FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1 Selezione CdS/PhD/Dip



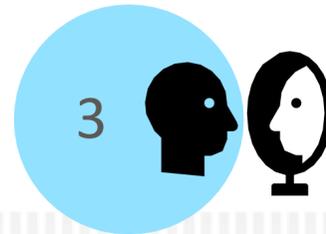
almeno 5 mesi prima della visita

2 Comunicazione CEV



16-12 settimane prima della visita

3 Autovalutazione



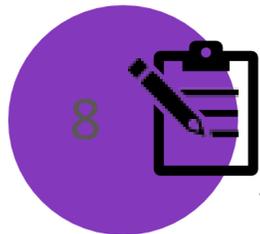
Entro 8 settimane prima della visita

4 Esame a distanza



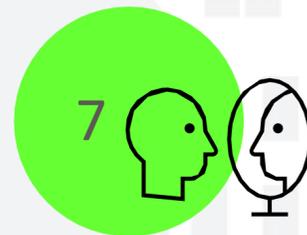
8 settimane prima della visita da concludersi almeno una settimana prima della visita

5 Valutazione finale



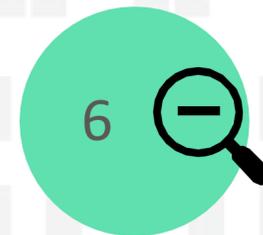
+30 giorni dalla ricezione delle Controdeduzioni

6 Controdeduzioni



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di Valutazione preliminare

7 Valutazione preliminare



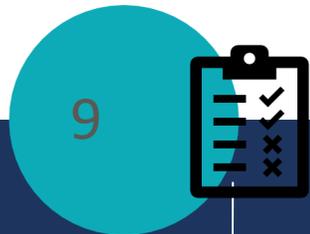
+60 gg dopo la visita

8 Visita



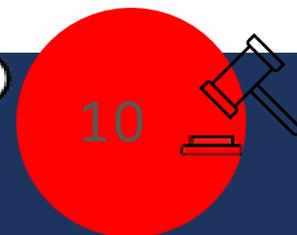
Durata tra 3 e 5 giorni

9 Parere ANVUR



+30 giorni dalla ricezione della Scheda di valutazione finale

10 Decreto MUR



COMUNICAZIONE AVVIO PROCESSO DI VALUTAZIONE

almeno 5 mesi prima
della visita

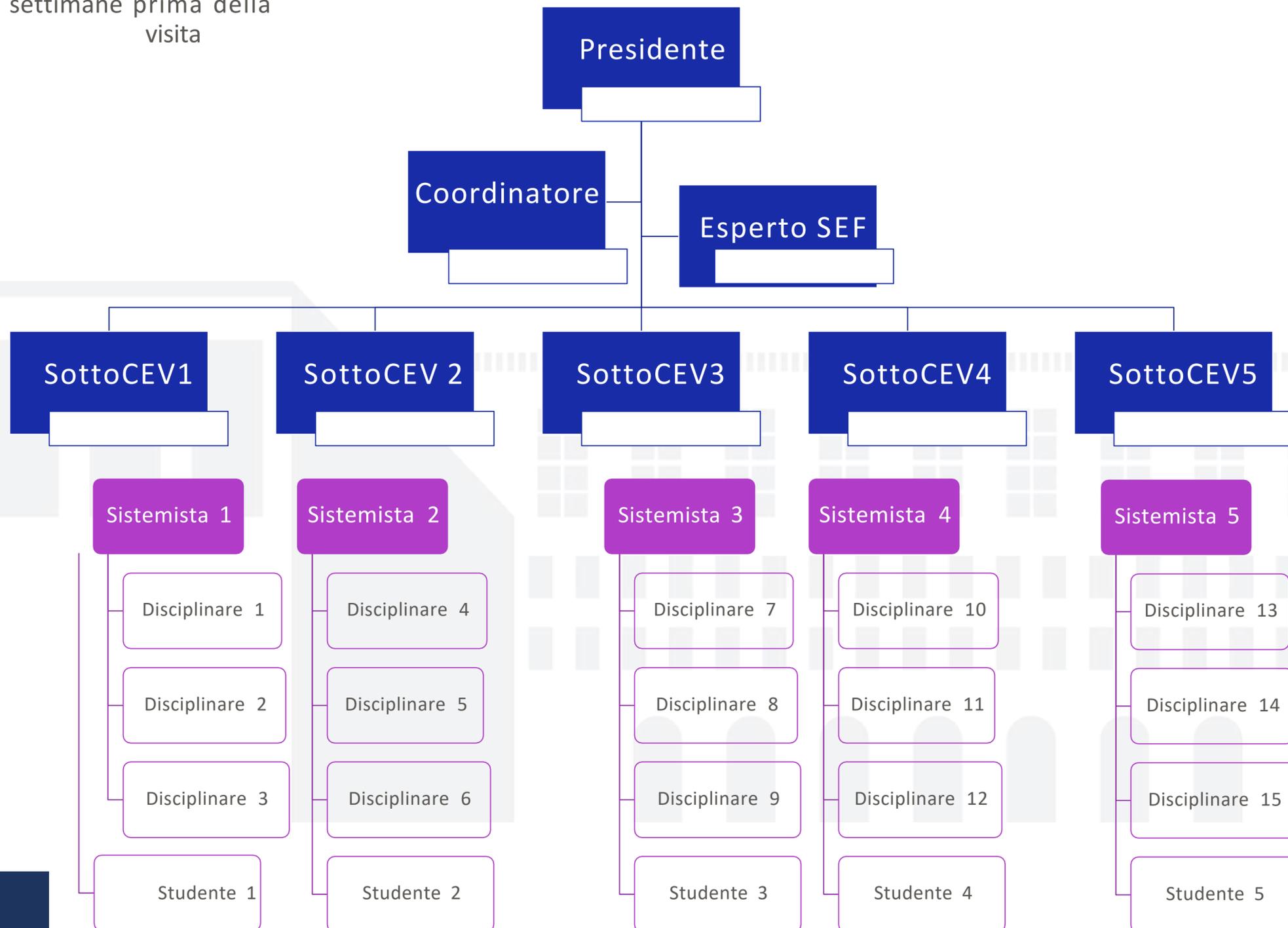
ANVUR comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e la settimana di visita

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

- Maggiore rappresentatività delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico; Convenzionali/Misti/Prevalentemente o Integralmente a distanza), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).
- I Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita.
- I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

COMUNICAZIONE CEV E SOTTO-CEV

16-12 settimane prima della visita



Scelta dei componenti dall'Albo pubblico

Principi generali:

- a) rotazione degli Esperti;
- b) bilanciamento di genere;
- c) bilanciamento territoriale;
- d) Coerenza SSD (esperti disciplinari)
- e) competenze digitali e capacità di lavoro in team

[Disciplinare per la formazione degli Albi.](#)

[Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024](#)
[Allegato 1 – PTPCT 2022/2024](#)

Attività di formazione degli Esperti per inserimento nelle CEV

+ Telematico



AUTOVALUTAZIONE

Entro 8 settimane prima
della visita

L'Ateneo e i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati per la visita predispongono, per ogni punto di attenzione, l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità.

Sede

Autovalutazione (non più di 2.000 parole)
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 16 documenti): Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

CdS/PhD/Dipartimenti

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)
Fonti documentali indicate dal CdS (non più di 8 documenti): Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

ESAME A DISTANZA

8 settimane prima della visita
da concludersi almeno una
settimana prima della visita

La CEV analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate, definisce sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia il programma di visita. La CEV svolge le visite a distanza dei CdS e dei Dottorati di Ricerca selezionati.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

7 - Pd

Data della domanda: 11/02/2021

Autore della domanda:

Priorità:

Premessa domanda:

Ogni anno il PQA analizza le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e invia agli Organi di Governo una relazione che sottolinea le criticità riscontrate nei singoli Dipartimenti/Corsi di Studio.

Domanda:

A valle di questa presentazione, com'è strutturato il processo di presa in carico da parte degli Organi di Governo? In che modo queste relazioni influenzano gli indirizzi operativi per il successivo anno?

Risposta:

Diario di visita

VISITA ISTITUZIONALE

Durata almeno 3 giorni

Visita a distanza CdS (escluso LM-41 – in presenza) + PhD



Incontri
Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio.
Colloqui con gli studenti.
Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS. Per i CdS di area sanitaria è opportuno convocare il Direttore sanitario o un Responsabile della struttura sanitaria di riferimento.
Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame, se ritenuto utile

Incontri
Incontro con il Coordinatore del Dottorato.
Incontro con il Collegio dei docenti e con i tutor interni ed esterni del Dottorato.
Incontro con il personale Tecnico Amministrativo di supporto laddove presente.
Colloqui con i dottorandi.
Incontro con le parti interessate, ove presenti, e con i dottori del Dottorato.
Incontro di chiusura con il Coordinatore del Dottorato e con il Collegio dei docenti, se ritenuto utile.

Da 1 a 2 settimane prima della visita in loco



Visita in loco
Sede, Dipartimenti, LM-41



Giorni di visita	Incontri
I giorno	Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e Direttore Generale.
I giorno	Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).
I giorno	Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze). In tale ambito, nelle Università Telematiche e nelle Università che hanno offerta formativa di CdS prevalentemente e integralmente a distanza, va previsto un incontro con i delegati alla didattica a distanza e con i responsabili delle piattaforme tecnologiche.
I giorno	Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).
I giorno	Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale). In base all'esame documentale e alle dimensioni dell'Ateneo, la CEV può prevedere incontri separati per la Ricerca e per la Terza Missione/Impatto sociale.
I giorno	Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.
I giorno	Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto).
I giorno	Incontro sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto).
Il giorno	Incontro con i Direttori di Dipartimento oggetto di visita.
Il giorno	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti oggetto di valutazione + strutture di Ateneo.
Ultimo giorno	Incontro conclusivo con il Rettore e gli organi accademici nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.

SCHEDE DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

+60 gg dopo la visita

La CEV invia all'ANVUR le Schede di Valutazione preliminare di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita, che vengono integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli Indicatori.

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ---
- ---
- ---

Aree di miglioramento:

- ---
- ---
- ---

Fascia di valutazione Preliminare Punto di Attenzione (CEV)

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Fascia di valutazione Preliminare Indicatore/Indicatori (ANVUR)

Fascia di valutazione Preliminare



Per ciascuno dei punti di attenzione la CEV fornisce:

- Punti di forza
- Aree di miglioramento
- Fascia di valutazione articolata in:
 - A. Pienamente soddisfacente
segnalazione di buona prassi
 - B. Soddisfacente
 - C. Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione (obbligatoria) o Condizione (opzionale) a seconda della gravità
 - D. Non soddisfacente
Condizione



La valutazione della CEV viene integrata, e in caso corretta, dalla valutazione da parte di ANVUR degli indicatori di risultato (quantitativi e/o qualitativi)

CONTRODEDUZIONI

+30 giorni dalla ricezione
della Scheda di Valutazione
preliminare

Controdeduzioni

Parole: 60

Caratteri: 451

Paragrafo ▾ **B** *I* U ~~S~~              

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni. La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengono conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico.

Fonti documentali chiave

 **Lorem.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)
Titolo: n.d.
Descrizione: Test
Dettagli: test

Fonti documentali a supporto

 **Lorem_2.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)
Titolo: n.d.
Descrizione: test2
Dettagli: test2

Fonti documentali individuate dall'Ateneo per le Controdeduzioni

 **Lorem.pdf** (Caricato da ateneotest il 6/11/2020)
Titolo: n.d.
Descrizione: Test
Dettagli: test

AGGIUNGI

SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE

+30 giorni dalla ricezione
delle Controdeduzioni

La CEV integra le Schede di Valutazione preliminare con le proprie Risposte alle Controdeduzioni e predispone le Schede di Valutazione finale

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:
Valutazione finale della CEV
Punti di forza: <ul style="list-style-type: none">• ---• ---• ---
Aree di miglioramento: <ul style="list-style-type: none">• ---• ---• ---
Fascia di valutazione Finale Punto di Attenzione (CEV) ---
Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):
Fascia di valutazione Finale Indicatore/Indicatori (ANVUR) ---
Fascia di valutazione Finale ---



FORMAZIONE DEI GIUDIZI

Giudizio sull'Ateneo (DM 1154/2021 art. 3, c 3)

Fascia	Esito	Metrica
A	<i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 75% dei punti di attenzione di sede abbia con ricevuto la valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	<i>Accreditamento soddisfacente</i>	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, attribuito nel caso in cui almeno il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	<i>Accreditamento condizionato</i>	Accreditamento Periodico della durata di 1 o 2 anni, attribuito laddove tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede abbia ricevuto la valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% la valutazione "Non soddisfacente", temporalmente vincolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede; • in ogni caso lo stato di "accreditamento condizionato" non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.
D	<i>Non accreditamento</i>	Laddove almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente".

Giudizio sui Corsi di Studio valutati (LG ANVUR)

Fascia	Esito	Metrica
A	<i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>	Almeno il 75% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Pienamente soddisfacente".
B	<i>Accreditamento soddisfacente</i>	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente".
C	<i>Accreditamento condizionato</i>	Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente".
D	<i>Non accreditamento</i>	Almeno il 50% dei punti di attenzione di Corso di Studio con valutazione "Non soddisfacente".

PARERE FINALE ANVUR

+30 giorni dalla ricezione della
Scheda di valutazione finale

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento, formulando il Parere finale dell'ANVUR. Il Parere finale dell'ANVUR, unitamente al Rapporto finale redatto dall'ANVUR, vengono trasmessi al Ministero e all'Ateneo.



Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Approvato dal Consiglio Direttivo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

COMITATO DI GARANZIA DELL'ANVUR

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 230 del 27/10/2021 ANVUR costituisce il Comitato di Garanzia
Competenza

Il Comitato di Garanzia è competente a pronunciarsi sulle richieste di riesame avanzate dalle Istituzioni Universitarie ed AFAM nell'ambito dei procedimenti di accreditamento iniziale e periodico avverso ai provvedimenti di valutazione finale negativa, deliberati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR

L'Istituzione interessata può richiedere il riesame del provvedimento esclusivamente nei seguenti casi:

1. gravi violazioni nella procedura che ha condotto alla valutazione finale;
2. palesi incoerenze o incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Istituzione, qualora incidano sostanzialmente sull'esito della valutazione;
3. violazioni del codice etico dell'Agenzia.

In caso di ammissibilità, il Comitato può proporre:

1. la revisione della decisione del Consiglio Direttivo, tenendo conto degli elementi emersi dall'analisi condotta dal Comitato di Garanzia stesso;
2. la conferma della decisione già assunta.

<https://www.anvur.it/comitato-di-garanzia-dell'anvur/>

DECRETO MUR

In caso di valutazione positiva, il MUR emette il decreto di accreditamento della Sede e dei corsi di studio attivi, in maniera conforma al parere ANVUR. In caso di valutazione negativa, il Ministero adotta il Decreto di revoca dell'accREDITamento. **Fatta salva la possibilità di richiesta motivata di riesame (d.lgs 19/2012 – art. 7, c. 5)**



The screenshot shows the UNIVERSITALY website interface. At the top, there is a navigation bar with four tabs: STUDENTI (red), FAMIGLIE (yellow), SCUOLA SUPERIORE (green), and ALTA FORMAZIONE (blue). Below the navigation bar, there are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. A sidebar on the left contains several service buttons: Cosa Studiare (Cerca i corsi), Le Università (Gli atenei si presentano), Quanto costa (Tasse e contributi), Corsi in Inglese (Cerca i corsi in lingua), Orientamento (Fare la scelta giusta), and TECO (Valutazione sulle conoscenze). The main content area features a section titled "Accreditamento periodico degli atenei" with a detailed text block explaining the process. Below this, a table lists accreditation decrees for various universities.

Università	Data	Decreto	Visualizza	Rapporto ANVUR
Università degli Studi di BARI ALDO MORO	13/12/2019	1143	visualizza	Rapporto ANVUR
Politecnico di BARI	16/04/2021	DM 372	visualizza	Rapporto ANVUR
LUM "Giuseppe DeGennaro"	04/02/2022	DM 150	visualizza	Rapporto ANVUR
Università degli Studi della BASILICATA	25/02/2019	DM 136	visualizza	Rapporto ANVUR

PUBBLICAZIONE ESITI

ANVUR pubblica la Scheda di Valutazione delle Schede di Valutazione di Sede e dei CdS, Dottorati/Dipartimenti e il Rapporto finale dell'Ateneo.

I ciclo (AVA1 e AVA2)



Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > I ciclo (AVA1 e AVA2) > Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

Rapporti ANVUR di Accreditamento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i rapporti di valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 7/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del Decreto Ministeriale n. 8/2019 (che ha sostituito il previgente DM 987/2016).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare le aree di possibile miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Il programma di visite, avviato al termine del 2014, ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019, ossia:

Il ciclo (AVA3)



Home > Attività > AVA > Accreditamento Periodico > Il ciclo (AVA3) > Rapporti di Accreditamento Periodico

Rapporti di Accreditamento Periodico

Pagina in costruzione

Relazioni delle CEV + Rapporti ANVUR

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE



SCOPO DELL'AUTOVALUTAZIONE

- La predisposizione dell'Autovalutazione è un passaggio fondamentale per il processo di Accredimento Periodico
- Consente una valutazione approfondita e analitica da parte della CEV e la stesura di un rapporto di valutazione più “oggettivo”, più aderente cioè alla realtà dell'Ateneo e a maggior valore aggiunto

• E' un'occasione unica, di avere tutto il "sapere" dell'Ateneo in un unico documento, che può essere utilizzato con profitto all'interno e all'esterno dell'Ateneo

VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

L'Autovalutazione può essere utilizzata come:

- riferimento per il lavoro quotidiano dei responsabili a tutti i livelli: in pratica costituisce il “Manuale di Gestione” dei processi di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo
- strumento di comunicazione da e verso il personale docente e amministrativo per la descrizione dei processi di Assicurazione della Qualità
- mezzo di informazione e formazione per il personale di nuovo inserimento e per il personale che cambia settore o attività
- veicolo di promozione e comunicazione nei confronti delle altre parti interessate

La stesura del documento rappresenta un momento di riflessione organizzativa, dato che consente di identificare le principali aree di debolezza e di definire e avviare azioni di miglioramento

VANTAGGI DI UN'AUTOVALUTAZIONE “EFFICACE”

Un documento di autovalutazione completo, che rifletta appieno le potenzialità dell’Ateneo in termini di **approcci**, **processi** e **risultati**, consente di:

- supportare la fase di esame documentale da parte della CEV, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco
- produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto perché durante la visita gli Esperti possono approfondire gli aspetti olistici e strategici dell’Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell’autovalutazione o individuare e valutare approcci e risultati non presentati nell'autovalutazione e/o nei documenti allegati

APPROCCIO

Con il termine “approccio” si intende il metodo, l’atteggiamento mentale e la prospettiva particolare con cui si affronta lo studio di un problema organizzativo e la conseguente definizione dei processi e delle attività collegati.

L’approccio si riferisce pertanto a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD pianificano e alle motivazioni alla base delle scelte

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

Descrizione dettagliata dell'Ateneo

L'Autovalutazione deve contenere la descrizione degli approcci e dei risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento ai Requisiti di AVA 3 declinati nei Punti di Attenzione per i 5 Ambiti di valutazione e dovrebbe essere articolata nel modo seguente:

- Ambito di Valutazione** se si ritiene utile, si possono inserire commenti introduttivi generali a livello di Ambito e/o di Sotto Ambito laddove presente (*facoltativo*)
- Punto di Attenzione** descrivere in modo completo gli approcci adottati dall'Ateneo a fronte degli Aspetti da Considerare del PdA (*prescrittivo*)
- Aspetti da Considerare** la descrizione di ogni Punto di Attenzione utilizzando gli Aspetti da Considerare come indice è fortemente suggerita (*suggerito*)

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione deve essere sviluppata descrivendo in maniera esaustiva i processi e le attività sviluppate dall'Ateneo con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare (AdC) del Punto di Attenzione in esame.

La descrizione **deve**:

- essere **supportata da** adeguati riferimenti (anche ipertestuali) sia ai **documenti** inseriti nelle schede come Documenti Chiave e/o di Supporto, sia a pagine dedicate nel **sito dell'Ateneo**;
- **consentire di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati**;
- evidenziare la **reale attuazione degli approcci adottati** e la diffusione nelle aree pertinenti rilevanti con riferimento agli Aspetti da Considerare interessati;
- riportare elementi che permettano di capire da quanto tempo l'approccio è stato adottato dall'Ateneo;
- evidenziare il **monitoraggio attuato per valutare l'efficacia dell'approccio** adottato e le **eventuali azioni di miglioramento** adottate nel tempo.

LA STRUTTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE

La logica sottesa ai requisiti di AVA 3 è la Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act), che si propone di incoraggiare l'Ateneo a:

- **definire gli Obiettivi**, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (**Plan**);
- **pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi** fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (**Plan**);
- **attuare in maniera sistematica** e integrata gli approcci e i relativi processi (**Do**);
- **monitorare** la pianificazione e l'attuazione (**Check**);
- **promuovere attività di miglioramento** conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**).

Lo schema che verrà adottato da ANVUR e dalle CEV per la valutazione dei Punti di Attenzione è costituito da un insieme di elementi che fanno riferimento alla Logica PDCA.

COME SVOLGERE UN'AUTOVALUTAZIONE EFFICACE

Referenti di Punto di Attenzione

- per ciascuno dei Punti di Attenzione e/o per gruppi di Punti di Attenzione viene nominato un Referente con competenza specifica sulle tematiche intercettate dal Punto di Attenzione in esame e conoscenza generale dell'Amministrazione;
- si costituisce così un gruppo di lavoro formato dai Referenti di Punto di Attenzione, coordinato da un delegato del Rettore (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità, se presente, o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro;
- il referente è responsabile della stesura dei Punti di Attenzione di competenza, anche tramite il lavoro di un sottogruppo di collaboratori opportunamente selezionati;

Vantaggi

- utilizzo mirato delle competenze dei singoli referenti sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo;
- partecipazione diretta dei "responsabili" a tutti i livelli dell'Ateneo;
- coinvolgimento della Governance;
- ottenimento di un'Autovalutazione che è l'espressione di tutto l'Ateneo.

Gruppo integrato

- si costituisce un gruppo di lavoro ristretto (in genere 4 o 5 persone) di figure di alto profilo (delegati del rettore, dirigenti responsabili di area), coordinato da un rappresentante della Governance con competenze/esperienze diversificate e conoscenza approfondita dell'Ateneo (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità se presente o il Coordinatore del PQA);
- il gruppo definisce la struttura dell'Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro (con questo metodo l'unità di lavoro di riferimento più opportuna è quella dell'Ambito; a ciascun membro del Gruppo sono assegnati tutti i Punti di Attenzione di ciascun Ambito);
- il Coordinatore affida ai componenti del gruppo l'incarico di raccogliere le informazioni utili e di provvedere alla stesura preliminare dell'Autovalutazione a livello di singolo Punto di Attenzione, anche con il supporto di gruppi di lavoro);
- il Coordinatore provvede ad assemblare le varie parti, armonizzandole e assicurando coerenza e uniformità di linguaggio;
- il contenuto dell'Autovalutazione dei vari Punti di Attenzione è rivisto successivamente dal gruppo in riunioni dedicate;

Vantaggi

- il coinvolgimento della Governance dell'Ateneo tramite la partecipazione diretta o l'approvazione del piano, la comunicazione al personale e la revisione sistematica dei risultati.

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

Medicina e Chirurgia (LM-41)

con Note



Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE-Medicina_2023_02_13.pdf

I CDS: STRUTTURE «PERIFERICHE» DELL'AQ INTERNA DI ATENE

- sono al **centro della missione educativa** delle Istituzioni di istruzione superiore
- sono **progettati** attraverso: il disegno di uno o più **profili in uscita**, l'individuazione caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono **all'acquisizione delle conoscenze e competenze** specifiche **ad essi associate**
- la **progettazione** (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) **deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate** al carattere e agli obiettivi del corso e potenzialmente **interessate al profilo culturale e professionale dei laureati**, preferibilmente rappresentate da un **Comitato di indirizzo**

**CENTRALITÀ
DELLO
STUDENTE**

**IMPORTANZA
DELLE PARTI
INTERESSATE**

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

I CDS: STRUTTURE «PERIFERICHE» DELL'AQ INTERNA DI ATENE

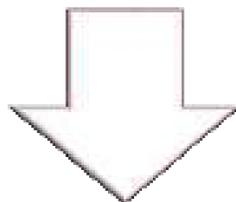
- le attività di **orientamento** (in ingresso e in itinere) e di **tutorato** devono favorire la **consapevolezza delle scelte critiche degli studenti**; un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di **assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente**
- il Corso di Studio dovrà prevedere **docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione**, a sostenere le esigenze didattiche; la **partecipazione del personale docente a iniziative di formazione**, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche **a supporto della qualità e dell'innovazione**
- i Corsi di Studio dovranno essere **costantemente aggiornati**, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro

**CENTRALITÀ
DELLO
STUDENTE**

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

AVA3 E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

processo
di
Bologna



processo di riforma internazionale dei sistemi di istruzione superiore (fine anni '90)

obiettivi:

- realizzare, entro il 2010, lo **Spazio europeo dell'istruzione superiore** (EHEA – European Higher Education Area)
- agevolare la mobilità degli studenti e del personale,
- istruzione superiore più inclusiva e accessibile,
- istruzione superiore europea più attraente e competitiva a livello mondiale attuando un **sistema di garanzia della qualità**

Standard e Linee
Guida per
l'Assicurazione
della Qualità nello
Spazio Europeo
dell'Istruzione
Superiore (ESG)

- adottati nel **2005** e ridefiniti nel **2015** => nuove Linee guida europee:
 - *approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento*
 - *stretta complementarietà fra ricerca e formazione e promozione della flessibilità dei percorsi educativi*
 - *sviluppo delle competenze didattiche e sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi*
- **L'assicurazione della qualità garantisce** un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano **adatti allo scopo** (cioè: preparare gli **studenti** ad una **cittadinanza attiva** ed alla loro **futura carriera** sostenendo il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l'innovazione)

A tali principi si ispira il modello AVA3 =
strumento per garantire l'adeguatezza allo scopo

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS
- L'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

AVA3 E L'ORIENTAMENTO AI PORTATORI DI INTERESSE

Portatore di interesse / parte interessata
(stakeholder)

=

Con il termine portatori di interesse o parti interessate (*stakeholders* o anche *interested parties*) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che:

- **hanno un qualche interesse nei confronti**, di un'organizzazione (il CdS, l'Ateneo)
- **possono avere influenza** sull'organizzazione,
- **possono essere influenzati** dall'organizzazione (o da una decisione o da un'attività dell'organizzazione)
- **vengono direttamente coinvolti dalle attività** dell'organizzazione stessa.

(Fonte: Glossario ANVUR)

- **gli studenti** (di tutti 3 i cicli) e le loro famiglie;
- **i laureandi e laureati**;
- il **personale** docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario
- le diverse **strutture organizzative dell'Ateneo** (Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, ecc.);
- le **istituzioni nazionali**: Ministero dell'Università e della Ricerca, ANVUR e CUN;
- le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le **istituzioni e gli enti locali** (Regioni, Province e Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie);
- gli **altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale** (organizzazioni, aziende, ordini professionali,...)
- il **sistema scolastico**

IL CICLO DI AQ DEI CDS

Il Corso di Studio



è al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore

DOCUMENTI

Documento di progettazione iniziale (prima stesura SUA-CdS;

Aggiornamento SUA-CdS;

Analisi opinioni degli studenti;

Autovalutazione per l'AP;

Commento SMA;

Rapporto di Riesame



SMA - Relazione CPDS - Opinioni

Acquisisce indicatori, Relazione della CPDS e le opinioni degli Studenti (questionari e altre forme), dei docenti e del personale TA



Analisi annuale

Approfondisce gli eventuali problemi e adotta azioni di miglioramento immediate (dove possibile).



Riesame ciclico

Periodicità non superiore a 5 anni o su richiesta del NdV, o in presenza di criticità, di modifiche dell'ordinamento o in occasione della visita ANVUR.



Azioni di miglioramento

Propone azioni di miglioramento (con obiettivi pluriennali) con verifica al riesame ciclico successivo.

DI A L O G O

NdV
PQA
CPDS

Gruppi AQ
Gruppi Riesame



Docenti
Studenti
Personale

Parti interessate
(interne ed esterne)
Laureati

C O M P I T I

Viene esplicitato come un nuovo documento, ma in realtà...

l'esito dell'analisi dei questionari studenti deve essere inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel quadro B6 della SUA-CdS.

Documento ufficiale da inviare alla CEV a cura dei soli CdS selezionati per la visita.
Attualmente **utilizzato internamente** come documento a supporto delle audizioni del NuV

(fonte: ANVUR [Linee guida](#), pag.31-33)

[https://www.anvur.it/wp-](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Medicina_2023_02_13.pdf)

[content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Medicina_2023_02_13.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Medicina_2023_02_13.pdf)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Gruppo di AQ eventualmente integrato con ulteriori soggetti

I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



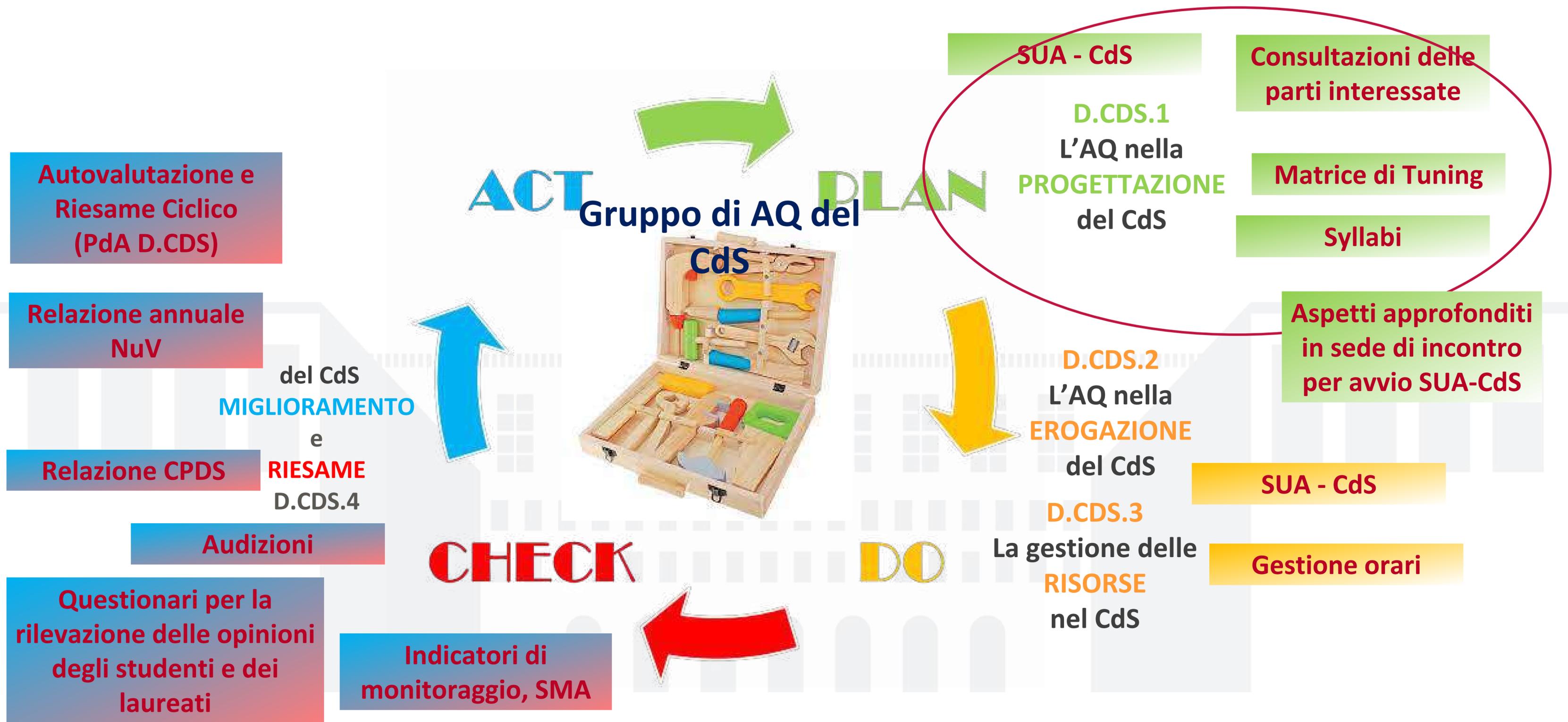
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

AVA3: ADEMPIMENTO O STRUMENTO? LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER L'AQ DEI CDS



I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

D.CDS.1 L'AQ nella PROGETTAZIONE del CdS

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS



D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate



Parti interessate:
Scuole di specializzazione
OMCeO
Aziende sanitarie
regionali
Associazioni pazienti
Framework CanMEDS
...

- Le parti interessate da consultare **vanno individuate** dal CdS **coerentemente con le caratteristiche del CdS** (prosecuzione studi vs mondo del lavoro), **il suo contesto** di riferimento e con **la pianificazione strategica** dell'Ateneo
- I **cicli di studio successivi** al CdS costituiscono, a tutti gli effetti, **parti interessate** in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto **consultati in maniera strutturata**

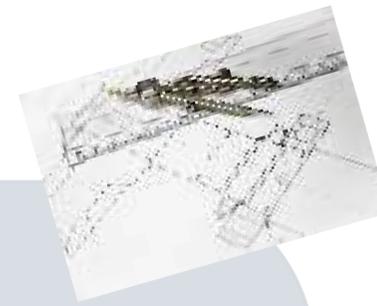
Strumenti di supporto: [Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione/](#) + **LG PQ:** [LG per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio - LG Consultazioni e comitati di indirizzo](#)

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

- Focus su **coerenza** tra carattere del CdS, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili in uscita (= figura che il CdS intende formare e che avrà determinate funzioni nel mondo del lavoro)
- Focus su **chiarezza** nella formulazione e definizione di obiettivi, profili,...



profilo in uscita
coerente con la direttiva
75/363/CEE
Requisiti WFME:
declinazione per aree di
apprendimento



D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

- **Progetto formativo** = OBIETTIVI FORMATIVI + PROFILI IN USCITA + PERCORSI (curriculum) + CONTENUTI DISCIPLINARI (attività didattiche) + METODOLOGIE DIDATTICHE + ESPERIENZA PRATICA (es. Tirocini dove previsti) => fondamentale **coerenza tra tutti questi aspetti**
- Chiarire bene articolazione del CdS in termini di ore/CFU per didattica erogativa, interattiva e autoapprendimento (non riguarda necessariamente solo i CdS integralmente o prevalentemente a distanza) => per le **definizioni adottate da UniTS** coerentemente con le norme nazionali si vedano le [LINEE GUIDA SULLE MODALITÀ DIDATTICHE DEGLI INSEGNAMENTI](#)
- Richiama aspetti specificatamente pensati per i CdS a distanza (e-tivity, modalità per realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici) che però possono essere opportunamente adottati da tutti i CdS



Definire ambiti disciplinari e CFU assegnati + semestri, ore totali ed orari di lezione (per insegnamenti, tirocini, laboratori, attività di simulazione...)

- scienze biomediche di base
- discipline cliniche
- formulare giudizi clinici
- elementi di Sanità pubblica e Management sanitario
- elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) => didattica interattiva, simulazione medico-paziente
- principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale => soprattutto nella tesi finale



➤ INSEGNAMENTI

- Focus su **coerenza** tra contenuti e programmi degli insegnamenti (**syllabus**) e obiettivi formativi del CdS
- Focus su **adeguata e tempestiva visibilità** sul sito web
- **obiettivi formativi degli insegnamenti:** definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso (= **collegialità per favorire coordinamento contenuti tra insegnamenti e tra moduli di un insegnamento**): il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS => la **libertà di docenza** esercitata nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico (eventuali modifiche in sede di riprogettazione)

➤ ESAMI

- Focus su **chiarezza** della descrizione delle **modalità di verifica** dell'apprendimento (**modalità svolgimento, criteri graduazione dei voti**) e **adeguatezza** ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento: **l'esame «perfetto»** è quello che **verifica tutti i risultati di apprendimento** previsti dall'insegnamento => perché non sfruttare la **Matrice di Tuning** per controllare?
- Focus su **coerenza** tra **risultati di apprendimento** che vogliamo che gli studenti raggiungano, **modalità di insegnamento**, modalità di **valutazione**

D.CDS.1.4 -
Programmi
degli
insegnamenti
e modalità di
verifica
dell'apprendi-
mento



Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti....

Attenzione a:

- coordinamento dei corsi integrati
- descrizione del «saper fare»: le modalità di verifica devono essere coerenti e i metodi di valutazione appropriati a valutare le competenze che ci aspettiamo che lo studente acquisisca
- Importante il «Saper essere»



D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

- CdS deve **pianificare** anche la **distribuzione degli insegnamenti** negli anni di corso e nelle finestre temporali dell'anno accademico
- CdS deve **pianificare** anche orari e sedi erogazione (è competenza del CdS e non del docente), **comprese le strutture assistenziali**
- **CdS con tirocino** devono **far rientrare nella pianificazione anche i tirocini**
- Alla pianificazione **devono partecipare** (laddove presenti) **i tutor didattici/disciplinari, le figure specialistiche, i tutor clinici e i supervisori delle attività cliniche**
- Nella pianificazione tenere conto delle **esigenze degli studenti agevolandone l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento**



Alle attività di coordinamento dei Corsi di Medicina e Chirurgia è opportuno che partecipino anche Tutor che comprendono:

- (1) tutor di carriera, ovvero docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studenti anziani);
- (2) (2) tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche il docente titolare, studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato);
- (3) (3) tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5	Planificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

- **Orientamento in ingresso e in itinere**=> non solo informazione / promozione, ma **supporto a scelta consapevole** del CdS e poi del piano di studio
- **Tutorato** va progettato tenendo conto anche dei dati di **monitoraggio carriera** (es: andamento acquisizione CFU) per indirizzarlo dove necessario
- **Placement** non può essere generico, va impostato anche tenendo conto di **esiti occupazionali**
- Servizi adeguatamente comunicati tramite sito web



Orientamento in ingresso: Strumenti gratuiti messi a disposizione dagli atenei per la preparazione alle prove di ammissione
Esiti occupazionali = tasso di successo ammissione Scuole specializzazione



Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero



Conoscenze richieste = Contenuti della prova di ammissione (syllabus)

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- **Conoscenze richieste: individuate, descritte, pubblicizzate** ad esempio tramite regolamento didattico o tramite un syllabus (es: syllabus del TOLC)
- **Possesso conoscenze** necessarie va **verificato adeguatamente**: se ad esempio non vengono assegnati OFA e poi acquisizione di CFU lenta => problema di progettazione del CdS o delle modalità di verifica
- OFA vanno assegnati anche a studenti di **corsi ad accesso programmato** => definire soglia punteggio
- UNITS ha definito [LINEE GUIDA SUGLI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI \(OFA\)](#)

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)



D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

- Organizzazione della didattica garantisce **autonomia dello studente** (relativamente alle **scelte**, all'**apprendimento critico** e all'organizzazione dello **studio**) => attenzione a non condizionare i CFU a scelta
- **Metodi e strumenti didattici flessibili** => didattica aggiornata che tiene conto delle **esigenze** delle diverse tipologie di studenti
- **Iniziative per studenti con esigenze specifiche** (lavoratori, fuori sede, sportivi, figli piccoli, DSA/BES) **MA nel rispetto eventuali obblighi di frequenza**



Considerare l'utilizzo di discussione/analisi di casi clinici, didattica interattiva, flipped classroom ed altre forme di attività didattica attiva e/o esperienziale (Evidence based practice,
=> Valorizzare questi aspetti anche DOCUMENTANDOLI

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazi one della didattica

- potenziamento della **mobilità degli studenti**, tirocinio all'estero
- **Corsi di Studio internazionali**: favorire la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedere rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri



D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

- **pianificazione delle prove di apprendimento** = CdS deve **programmare con adeguato anticipo** le date di esame dei diversi insegnamenti (\Leftrightarrow corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti) ed **evitare sovrapposizioni di date** => **monitorare** per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione
- monitorare i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti => importante individuare gli esami scoglio che rallentano le carriere e intervenire (NO abbassare livello, MA riflettere su adeguatezza OFA e propedeuticità)



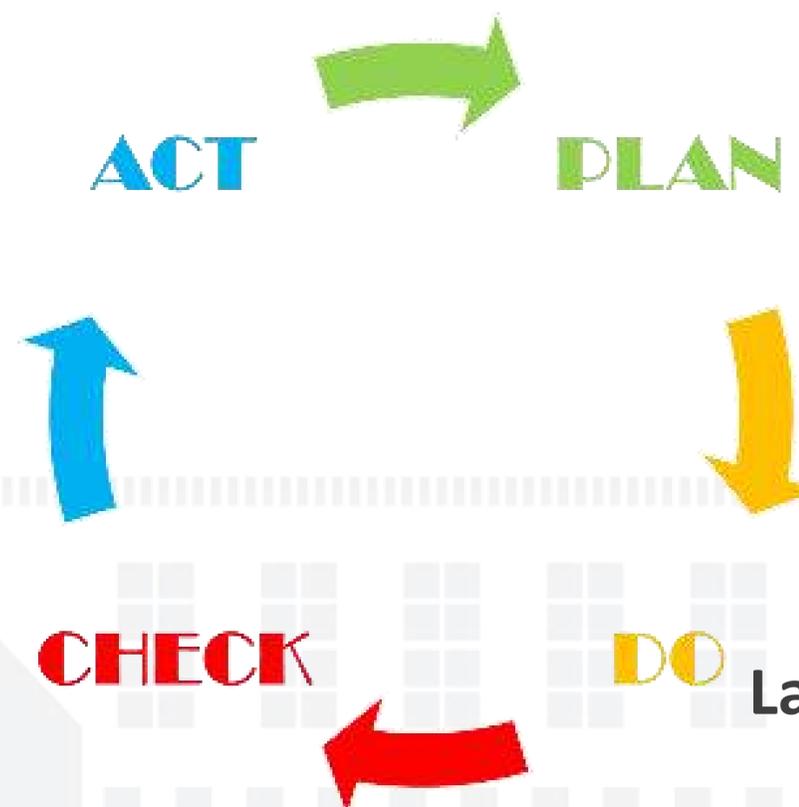
Nella pianificazione evitare sovrapposizioni di date ed interferenza anche con la didattica professionalizzante

Attenzione a calendarizzazione dei corsi integrati

Attenzione a partecipazione rappresentante OMCeO alla prova finale

I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO



D.CDS.3 La gestione delle RISORSE nel CdS

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica



D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

- È dato per acquisito il **rispetto dei requisiti di docenza** di riferimento, ma buona prassi almeno 2/3 su SSD base/caratterizzanti => **attenzione:** segnalazione carenze risorse nelle sedi adeguate e non in autovalutazione allo scopo di negoziare richieste: **se non ho risorse chiudo il corso!**
- Qui si considera: **numerosità e qualificazione** che deve essere **adeguata a contenuti culturali/scientifici, organizzazione, modalità di insegnamento** => legame tra **competenze scientifiche e obiettivi formativi**
- **CdS professioni sanitarie:** buona prassi **almeno 1 docente in SSD indicati con asterisco nel D.I classi sanitarie**
- **Tutor:** riferimento principale a **CdS a distanza e professioni sanitarie**, ma buona prassi estendere anche agli altri CdS
- **CdS professioni sanitarie:** tutor devono ricevere formazione specifica; rapporto tutor / studenti è 1:2
- **Formazione docenti e tutor:** aggiornamento scientifico e metodologico, delle competenze didattiche e tecnologiche (coerentemente con specificità delle diverse discipline): l'Ateneo organizza (ma può organizzare anche il CdS); il CdS ha responsabilità di sollecitare i docenti a partecipare e monitorare la partecipazione

Buona pratica:

- specifica e adeguata formazione a professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali
- formazione ai tutor clinici su tecniche di didattica tutoriale
- Vengono valorizzate attività specifiche per l'ambito della pedagogia medica.





D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- **adeguatezza strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica:** aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie => **attenzione:** segnalazione carenze risorse nelle sedi adeguate e non in autovalutazione allo scopo di negoziare richieste: **se non ho risorse chiudo il corso!**
- **CdS area sanitaria:** strutture cliniche, laboratori simulazione clinica, strutture convenzionate per tirocini
- **Personale e servizi di supporto:** garantiscono sostegno efficace; attività del personale TA programmata con obiettivi e responsabilità; CdS incentiva partecipazione a formazione
- **Efficacia e fruibilità servizi di supporto:** utilizzare strumenti di monitoraggio della soddisfazione (questionari opinioni studenti, questionari opinioni docenti)



Vanno considerati anche i **servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie** (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla **disponibilità dei necessari strumenti di lavoro** (es: divise, dispositivi di protezione individuale, spogliatoi, etc.) per gli studenti nelle strutture di tirocinio



Devono essere disponibili **adeguate strutture cliniche**, tali da fornire agli studenti una **gamma appropriata di esperienze** in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica. Fare riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico. Inoltre, deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, laboratori di simulazione, etc.).



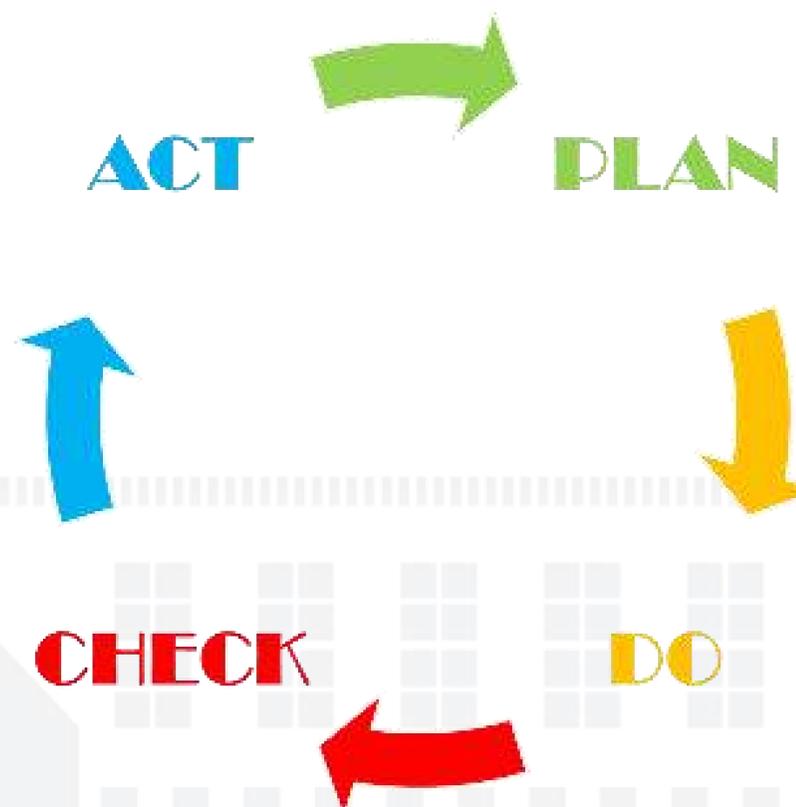
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Aspetti da considerare		Noti
D.CDS.3.2.6	Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.	Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, devono risultare adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG). L'adeguatezza delle strutture cliniche deve essere documentata in sede di Autovalutazione.
D.CDS.3.2.7	Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.	Programmazione dei tirocini nei reparti parallela alle discipline cliniche affrontate nella programmazione della didattica frontale del semestre. Attività di tirocinio degli studenti affiancati a tutor clinici impegnati in attività professionale medica.
D.CDS.3.2.8	Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.	Disponibilità di un registro di professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) nominati dal consiglio di struttura didattica sulla base della qualificazione professionale (specializzazione o ambito assistenziale), in possesso di requisiti definiti ex ante dall'Ateneo, a cui sono assegnati gli studenti per le attività di tirocinio, possibilmente anche formati alla didattica tutoriale.
D.CDS.3.2.9	Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.	I tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale (sistema Educazione Continua in Medicina, ECM). Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento).

I 4 SOTTOAMBITI DELL'AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS E IL CICLO PDCA

D.CDS - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

del CdS
MIGLIORAMENTO
e
RIESAME
D.CDS.4



D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi



D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- **Consultazioni parti interessate / comitato di indirizzo:** esiti da utilizzare per aggiornamento periodico del progetto formativo => può portare a modifica di ordinamento
- **Osservazioni e proposte miglioramento parti interessate interne (studenti, docenti, PTA):** importante strumento dei **questionari per la rilevazione della soddisfazione**, non solo percentuali di soddisfatti, ma anche **commenti liberi** => CdS deve **analizzare** sistematicamente e tenere in considerazione, cioè **prendere in carico e attivarsi** con interventi di miglioramento
- **Come gestire?** [Linee Guida del Presidio della Qualità per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti](#)
- **Osservazioni e considerazioni CPDS:** per essere **strumento di miglioramento** per il CdS devono essere **brevi, chiare, utili!**
- Procedure per gestire eventuali **reclami degli studenti** => sistema informatico di raccolta
- CdS **analizza** sistematicamente i **problemi, individua le cause** e **definisce azioni** di miglioramento



Rilevazione opinioni anche per le attività di tirocinio

(vedi questionario ANVUR:

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/04/Questionario-tirocinio-clinico_Medicina-e-Chirurgia_2024_04_15.pdf)



Attività collegiali di coordinamento includono anche i tirocini... tutto va documentato



D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

- **Attività collegiali del CdS per analizzare tutti i punti di D.CDS.1 e D.CDS.2** al fine di verificare la **permanenza dell'adeguatezza del progetto formativo allo scopo** (cioè: preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva ed alla loro futura carriera...)
- **Rapporto Ciclico di Riesame = strumento per** documentare analisi condotte e decisioni assunte
- **SMA** = strumento per analizzare e monitorare sistematicamente (annualmente) le performance del CdS anche nel confronto con gli altri CdS a livello nazionale
- **Altri dati e informazioni da analizzare:**
 - risultati verifiche apprendimento (es: **distribuzione voti esami, acquisizione CFU I-II anno**) e prova finale (es: **tempi di laurea, distribuzione voti di laurea**) => individuare eventuali **disomogeneità** e individuare **azioni** per migliorare gestione carriera
 - **esiti occupazionali** (indagini Almalaurea)
 - Relazioni CPDS, Relazione NuV, Raccomandazioni PQ, Audizioni, Opinioni studenti, laureati, docenti, PTA
- **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

AUTOVALUTAZIONE
Sulla base dei seguenti quesiti guida, in linea con gli aspetti da considerare del Punto di Attenzione, identificare i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Spazio per descrivere gli esiti dell'analisi (facendo riferimento sia a processi che a eventuali indicatori pertinenti)

Punti di forza:

1.
2.
3.

Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:	Possibili cause
1.	• •
2.	• •
3.	• •

Quesiti guida per l'analisi (aspetti da considerare ulteriormente esplicitati)

Elenco punti di forza:

- essenziali, sintetici, chiari
- si devono ricavare dal testo descrittivo precedente

Elenco punti di debolezza:

- essenziali, sintetici, chiari
- si devono ricavare dal testo descrittivo precedente
- per ogni punto di debolezza vanno ipotizzate una o più cause => necessario per progettare un intervento di miglioramento pertinente

MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le principali azioni individuate per affrontare i punti di debolezza riscontrati nell'analisi secondo il seguente schema.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

	Note di compilazione	Descrizione
Codice	Compilare secondo la codifica proposta	D.CDS.1/n./RC-202X:
Obiettivo	Titolo e descrizione	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riportare sinteticamente la criticità individuata nell'analisi	
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)	
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)	
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato	
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità	
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi	

PUNTO c) AZIONI DI MIGLIORAMENTO A LIVELLO DI SOTTOAMBITO, NON DI SINGOLO PdA

- **Richiamare i punti di debolezza individuati nei diversi PdA con le loro cause**
- **Attenzione a non esagerare con l'elenco dei punti di debolezza, altrimenti anche le azioni da intraprendere rischiano di essere troppe (e si rischia di non riuscire a portare a termine)**
- **Importante: se possibile cercare di intervenire sulla/e causa/e del problema riscontrato**

- **Tutte le informazioni qui riportate servono per pianificare correttamente l'azione**
- **L'azione deve essere concreta**
- **deve avere un responsabile**
- **è necessario dedicare risorse (tempo, persone, tecnologie, finanziarie...),**
- **prevedere dei tempi (credibili) di realizzazione**
- **monitorare lo stato di avanzamento (non soltanto nel RCR successivo)**



MODELLO PER IL RAPPORTO CICLICO DI RIESAME 2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico - Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica

COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico del CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e ricollegandosi ad eventuali azioni già individuate.

Si riportano di seguito gli indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Obiettivo	Qualitativo/Quantitativo	Punteggio
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100
Indicatore di qualità: il CdS ha adottato misure per la riduzione del carico di lavoro dei docenti e il miglioramento della qualità della didattica	100% di docenti	Qualitativo	100/100

- Gli indicatori riportati sono l'insieme minimo da commentare, ma è possibile prenderne in considerazione altri che il CdS ritiene importanti per i propri obiettivi o sulla base delle proprie caratteristiche

Lo schema da seguire è lo stesso dei punti di attenzione: analisi, punti di forza, punti di debolezza-cause

AUTOVALUTAZIONE	
Punti di forza:	
1.	...
2.	...
3.	...
Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:	Possibili cause:
1.	...
2.	...
3.	...

	Note di compilazione	Descrizione
Codice	Compilare secondo la codifica proposta	
Obiettivo	Titolo e descrizione	
Problema da risolvere / Area di miglioramento	riportare sinteticamente la criticità individuata nell'analisi	
Azioni da intraprendere	descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)	
Indicatori di riferimento	specificare indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile con valore obiettivo e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)	
Responsabilità	Indicare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato	
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle volutamente (affermare disponibilità)	
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia le opportune scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi	

Anche in questo caso vanno previste azioni di miglioramento

INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI

- Il DM n. 1154/2021, all'allegato C, prevede che la «**valutazione qualitativa**, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione (Pienamente soddisfacente; Soddisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente)» sia affiancata, «per ciascun punto di attenzione [...] da **indicatori quantitativi** di sistema e di ateneo, in modo da **valutare sia i processi che i risultati**».
- Necessario individuare una struttura di valutazione che tenga congiuntamente in considerazione tanto gli aspetti qualitativi (che saranno valutati dalla CEV) quanto gli aspetti quantitativi, rilevati attraverso indicatori a livello di Sede, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato della Ricerca, che verranno valutati da ANVUR, in collaborazione con la CEV **riconducendo il valore di ciascun indicatore alle medesime quattro fasce di valutazione** individuate nel DM 1154/2021: A (Pienamente Soddisfacente), B (Soddisfacente), C (Parzialmente Soddisfacente) e D (Non soddisfacente).

(fonte: ANVUR Linee guida)

INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI

➤ La valutazione dei risultati quantitativi deve essere basata su:

- **trend** positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo;
- definizione di obiettivi, con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave (la valutazione degli obiettivi verrà effettuata per i soli indicatori per i quali l'Ateneo si è autonomamente dato degli obiettivi come, ad esempio, nella Programmazione Triennale);
- obiettivi adeguati al contesto e alle risorse, che devono essere raggiunti o superati;
- **confronti** delle prestazioni relative ai risultati chiave **con quelle di altri** Atenei/Dipartimenti/**CdS/PhD**;
- individuazione e comprensione delle **relazioni (*) esistenti tra i risultati chiave e gli approcci relativi ai processi**/attività chiave che li generano, al fine di assicurare che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo

() es: relazioni causa-effetto*

Per la Sede gli indicatori sono riferiti a singoli punti di attenzione, mentre per i CdS sono considerati a livello complessivo

(fonte: ANVUR Linee guida)

Tabella 6 – Matrice per la valutazione dei Risultati **indicatori**

Elementi da valutare	Attributi da valutare	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
<p>RISULTATI</p> <p>Questo elemento si riferisce a quello che Ateneo/Dipartimento/CdS/PhD consegue in termini di risultati.</p> <p>I risultati devono mostrare trend positivi e/o buone prestazioni mantenute nel tempo.</p> <p>Gli obiettivi vanno definiti con particolare riferimento ai risultati attesi per i processi e le attività chiave; devono essere adeguati al contesto e alle risorse e devono essere raggiunti o superati.</p> <p>Le prestazioni relative ai risultati chiave devono essere confrontate con quelle di altri Atenei/Dipartimenti/CdS/PhD e i confronti devono risultare positivi</p> <p>L'individuazione e la comprensione delle relazioni esistenti tra risultati chiave e gli approcci relativi ai processi/attività chiave che li generano assicurano che le prestazioni positive possano essere mantenute nel tempo</p>	<p>Andamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'andamento è positivo e/o - Le prestazioni sono di livello costantemente buono 	<p>Nessun Risultato o Risultati sporadici, senza andamenti e/o prestazioni non soddisfacenti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni andamenti positivi o prestazioni soddisfacenti negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi andamenti positivi o prestazioni buone negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti andamenti positivi o prestazioni eccellenti negli ultimi 3 anni</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p>Totale Andamento Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi definiti vengono raggiunti - Gli obiettivi sono definiti in maniera corretta (né bassi, né troppo sfidanti) 	<p>Nessun Obiettivo o Obiettivi sporadici non raggiunti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti obiettivi raggiunti e appropriati</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p>Confronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si evidenziano confronti positivi all'interno dell'Ateneo - I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei appartenenti alla stessa area territoriale - I risultati reggono bene il confronto con altri Atenei a livello nazionale 	<p>Nessun Confronto o Confronti non favorevoli con organizzazioni scelte in modo non appropriato</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Alcuni confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Diversi confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Molti confronti favorevoli con organizzazioni scelte in modo complessivamente appropriato</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p>Relazione Causa-Effetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si evidenziano relazioni causa-effetto tra gli approcci adottati e i risultati conseguiti ovvero i risultati conseguiti sono la diretta conseguenza delle attività sviluppate 	<p>Nessuna o sporadiche relazioni causa-effetto evidenti</p> <p>Intervallo (0-25)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per alcuni risultati</p> <p>Intervallo (25-50)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per diversi risultati</p> <p>Intervallo (50-75)</p>	<p>Relazione causa-effetto riconoscibile per molti risultati</p> <p>Intervallo (75-100)</p>
	<p>Totale Risultati</p>				

Attività che spetta ad ANVUR (non alla CEV)

(fonte: ANVUR Linee guida)

Tabella 8 - Valutazione dei Punti di Attenzione sulla base dei Risultati

		Quantità				indicatori
		A	B	C	D	
processi	Qualità	A	A	A	B	B
		B	A	B	B	C
		C	B	B	C	C
		D	C	C	D	D

A (Pienamente Soddisfacente)
 B (Soddisfacente)
 C (Parzialmente Soddisfacente)
 D (Non soddisfacente)

(fonte: ANVUR Linee guida)

INDICATORI DI MONITORAGGIO – LA VALUTAZIONE DEI PUNTI D

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Studio in Economia e Amministrazione delle Imprese (L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di organizzare con sistematicità e adeguata periodicità le consultazioni con le parti interessate, di cui si deve elaborare traccia documentale, come previsto dalle Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente Soddisfacente	R: di organizzare la rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei docenti rispetto alle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica; R: di promuovere e sostenere la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Ateneo
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non Soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso
Valutazione Complessiva	Parzialmente Soddisfacente	

B
+
D

C

Corso di Studio in Fisica (L-30)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di pianificare azioni atte a migliorare il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa e di darne adeguata evidenza documentale.
D.CDS.1.2	Pienamente Soddisfacente	BP: Descrizione completa e ben struttura del progetto formativo e dei profili formativi generali e specifici, coerente con esigenze formative espresse dalle parti interessate.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	

D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Buona organizzazione e promozione del Percorso di Eccellenza di durata biennale dedicato agli studenti del II e III anno in possesso dei requisiti di merito e interessati ad attività di approfondimento.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente Soddisfacente	BP: Possibilità ben organizzata per gli studenti di inviare, facilmente e con modalità ben definite, eventuali osservazioni e reclami su un canale di TEAMS dedicato al Consiglio di Area Didattica (CAD) di Fisica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

B
+
C

B



INDICATORI QUANTITATIVI DI MONITORAGGIO AVA3

- ✓ ANVUR ha predisposto un **cruscotto** che metterà a disposizione degli atenei in maniera graduale:
- ✓ **5 febbraio:** comunicazione ad ANVUR dei nominativi e dei contatti di MR, DG, Coordinatore NuV, Presidente PQ, Referenti ufficio per successivo rilascio credenziali => fase di test per verifica valori indicatori (27/2 inviato feedback a Uff Statistica ANVUR)
- ✓ **4 marzo:** il Cruscotto arricchito di una ulteriore funzionalità: ogni ateneo può infatti vedere anche gli indicatori di tutti gli altri atenei => possibilità di benchmark con gruppi di atenei
- ✓ **Maggio:** ANVUR organizzerà evento pubblico di presentazione del Cruscotto con la finalità di renderlo aperto a tutti e consultabile direttamente dal sito web dell'Agenzia



INDICATORI CORSI DI MEDICINA E CHIRURGIA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel Cds l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un Cds di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	MUR
Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	AGENAS e Ateneo

* Per Ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per i DRG si considerano ricoveri ordinari+day hospital

** Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto Ministeriale MUR, per tutti i Corsi di Studio anche di Atenei diversi che insistono sulla stessa struttura di riferimento.

*** Nel computo del numero di accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017.



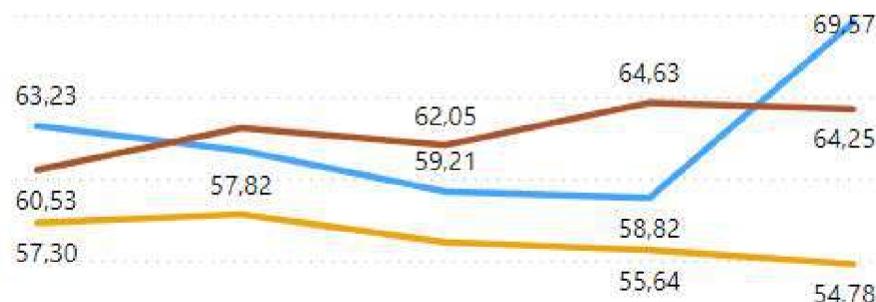
Andamento KPI Corso

ATTENZIONE!!! INDICATORI QUANTITATIVI
 E in corso l'esportazione del report. Completa in un file PowerPoint. L'operazione potrebbe richiedere alcuni minuti.

Ateneo: Trieste
 Riferimento: AVA3
 Sezione Ava: Ambito F - Indicatori Corsi di Studio
 Corso di Studio: LM-41 - Medicina e Chirurgia - TRIESTE - 0320107304200001

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

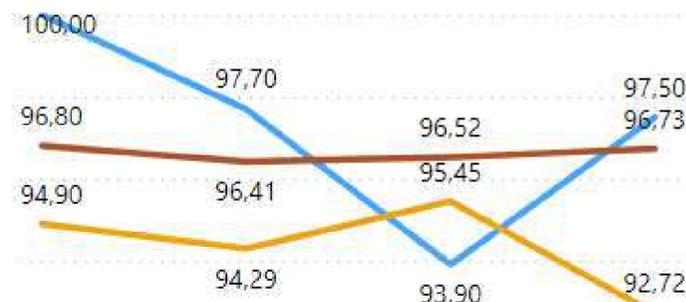
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



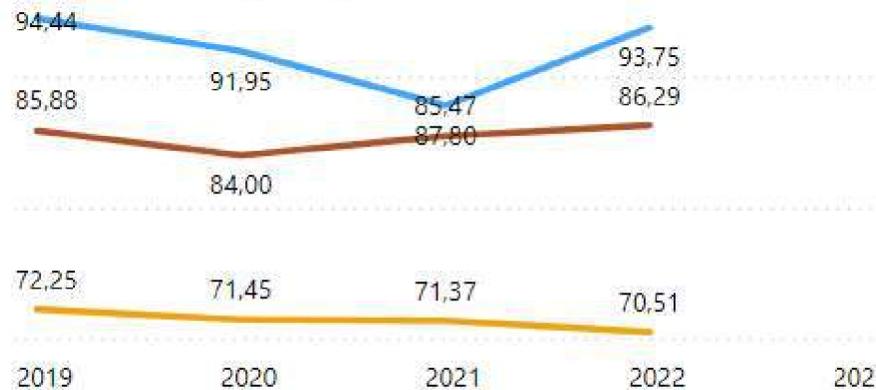
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



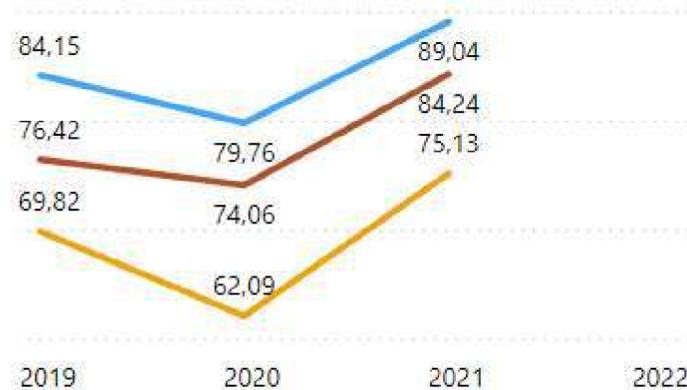
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



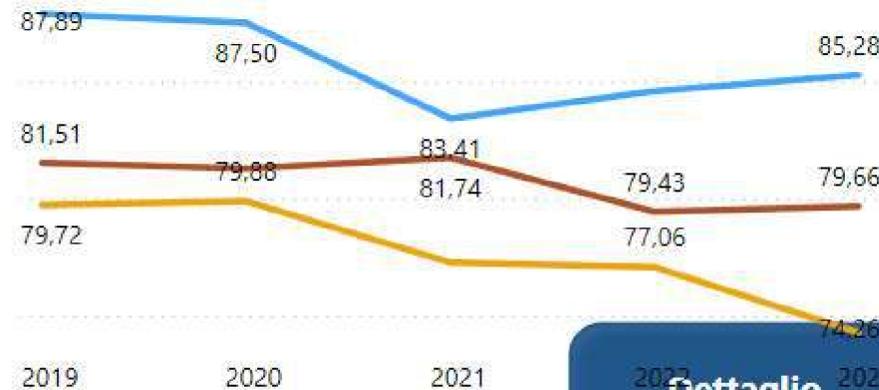
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



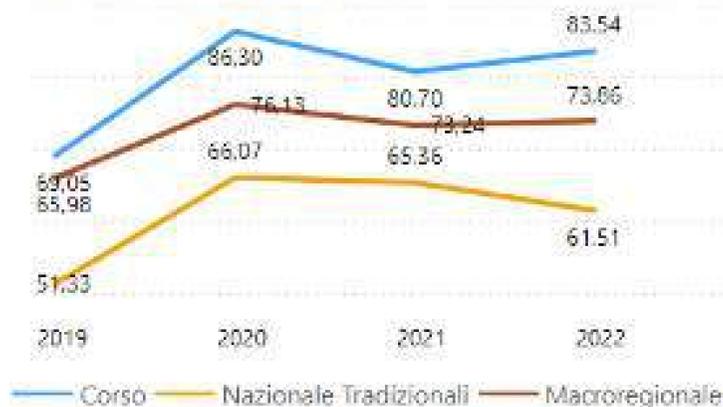
Dettaglio

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

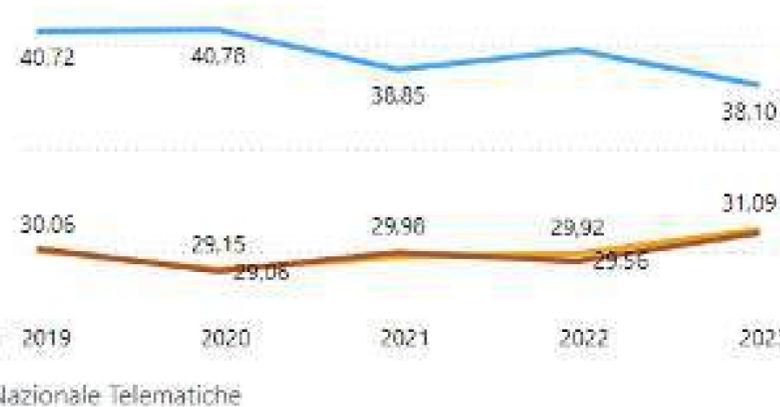


ATTENZIONE!!! INDICATORI QUANTITATIVI ANCORA IN CORSO DI VALIDAZIONE

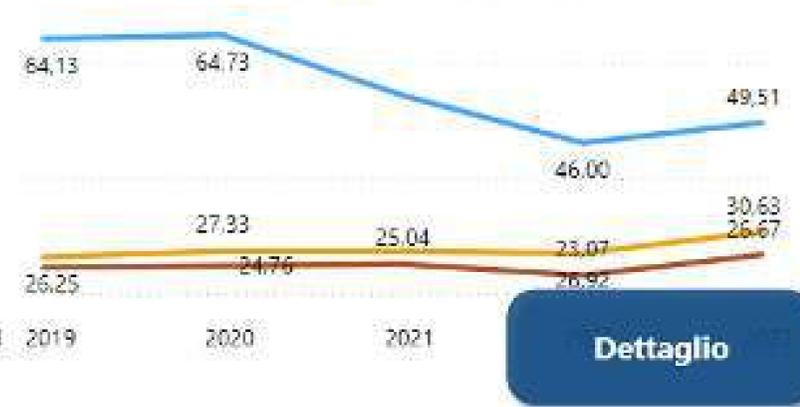
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



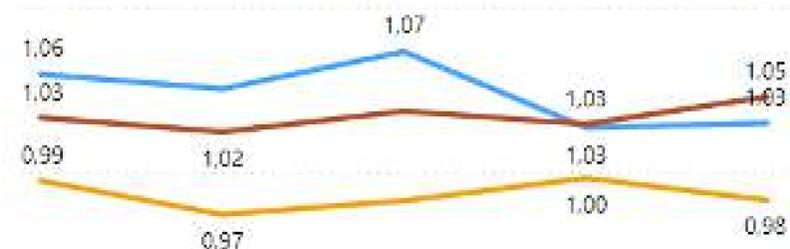
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



Dettaglio

Ambito G - Indicatori corsi di Medicina e Chirurgia

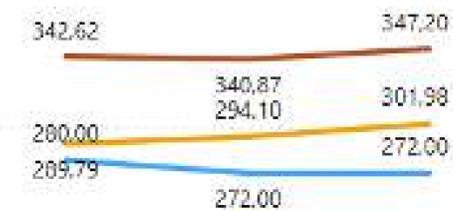
AVA3 - G.0.0.A - Punteggio medio conseguito dai laureati dell'ateneo nella prova ammissione alle specializzazioni mediche rispetto al punteggio medio...



AVA3 - G.0.0.B - N° di ricoveri struttura sanitaria /Iscritti al I anno



AVA3 - G.0.0.G - N° di tipologie di DRG* rappresentati almeno 10 volte



2018 2019 2020 2021 2022 Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio



ESEMPIO AUTOVALUTAZIONE

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/>

anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/

AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA

Home > Attività > AVA > Accredimento Periodico > Il ciclo (AVA3) > Rapporti di Accredimento Periodico

Rapporti di Accredimento Periodico

In questa sezione sono pubblicati i **rapporti di valutazione** e le **relazioni finali** delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) al fine dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei, come previsto dall'art. 9 del [Decreto legislativo n. 19 del 22/01/2012](#) e dagli articoli 3 e 5 del [Decreto Ministeriale n. 1154/2021](#).

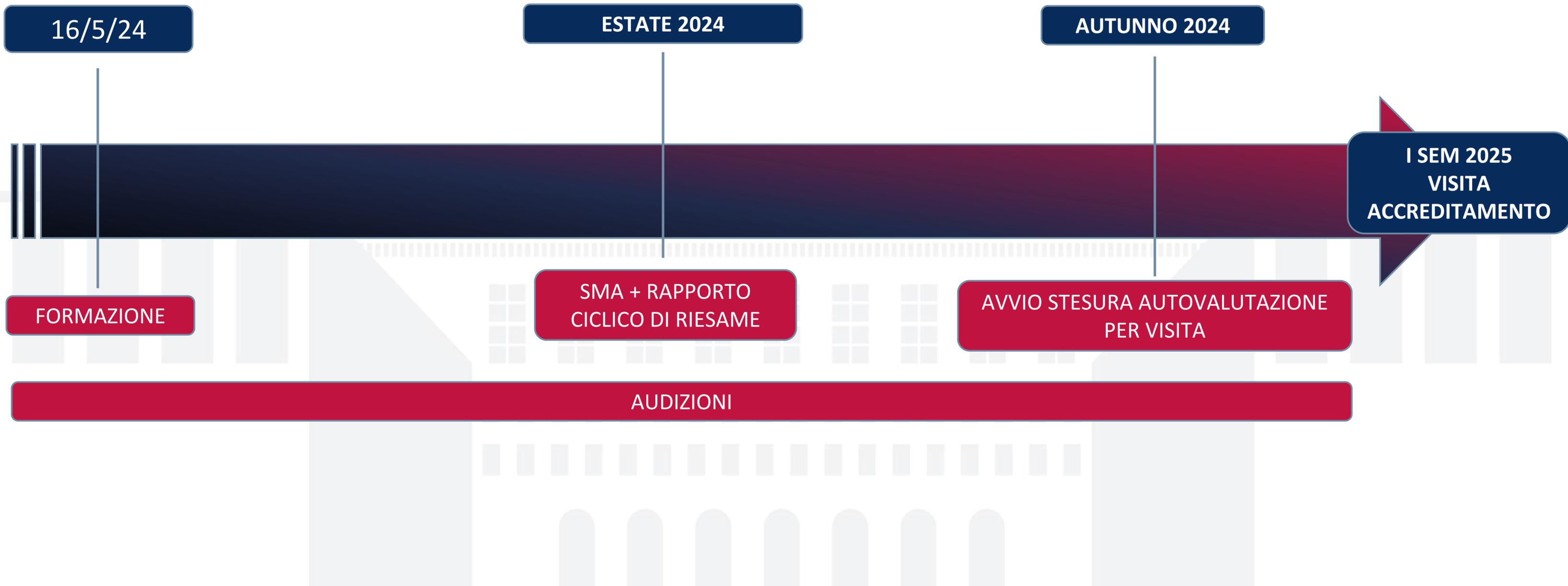
I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare i punti di forza e le possibili aree di miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli dipartimenti, corsi di studio e corsi di dottorato esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche.

Il programma di visite, avviato nel 2023, è il secondo ciclo di valutazione che ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accreditamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 1154/2021, ossia:

Ateneo	Data di conclusione della visita	Giudizio	Rapporto ANVUR	Relazione CEV	Decreto MUR
Humanitas	26 maggio 2023	Accreditamento soddisfacente	Rapporto 23/11/2023	Schede di valutazione	DM 1654/2023
L'Aquila	1 giugno 2023	Accreditamento soddisfacente	Rapporto 23/11/2023	Schede di valutazione	DM 1653/2023

ROAD MAP IN VISTA DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO



Grazie

**Presidio della Qualità
Unità di staff Qualità e Supporto Strategico**

per saperne di più:

La Qualità in UniTS

<http://www.units.it/ateneo/assicurazione-qualita>

Presidio della Qualità

Sito web: <http://web.units.it/presidio-qualita>

e-mail: presidioqualita@units.it

ACQUA3

Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

Sito web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>

e-mail: valutazione@amm.units.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**